

Problemi del comportamento dei gatti



Conseguenze di una detenzione inadeguata dei gatti: problemi del comportamento

Il tiranno di casa, o quando il gatto fa i bisogni fuori dalla cassetta igienica

Un quinto di tutti i gatti nel rifugio per animali sono stati ceduti dai loro detentori a causa di problemi del comportamento. Una terapia dei problemi del comportamento è tuttavia possibile e nella maggior parte dei casi anche efficace, ma è ancora meglio non lasciare che le cose arrivino a questo punto. Con una detenzione adeguata dei gatti è possibile impedire sin dall'inizio che sorgano molti problemi del comportamento. Se ciononostante dovessero sorgere dei problemi del comportamento che non riuscite a risolvere da soli, dovrete ricercare una consulenza e un aiuto professionale, perché quanto più vecchio è un problema, tanto più difficile sarà la terapia, e voi come detentori avrete meno energia e volontà per affrontare il problema. Al più tardi dopo la terza volta che il divano è stato inzuppato di pipì o la decima volta che avete dovuto far lavare il piumino, avrete i nervi a fior di pelle e vedrete come unica via d'uscita la cessione del gatto al rifugio per animali o l'effettuazione di un'eutanasia. Non lasciate che le cose arrivino a questo punto!

Per prima cosa andate sempre dal veterinario!

Prima di prendere in considerazione una consulenza o terapia per un problema del comportamento, dovrete in ogni caso portare il gatto dal veterinario. Quest'ultimo chiarirà se il problema ha eventualmente una causa fisica: i gatti possono fare i bisogni fuori dalla cassetta igienica perché hanno la vescica infiammata o diventano incontinenti con l'età, o tirano fuori gli artigli quando vengono accarezzati perché soffrono di una forte artrosi e toccarli gli provoca dolore. In seguito lo specialista, che sarà un veterinario specializzato nel comportamento o un consulente specializzato in psicologia degli animali, cercherà di scoprire grazie a una serie di domande o tramite l'osservazione diretta del gatto, di quale problema si tratta e quali sono le cause, e di conseguenza qual è la terapia migliore.

Di quali problemi del comportamento si tratta?

I problemi del comportamento più frequenti sono sporcizia («fare i bisogni fuori dalla cassetta igienica», tanto che si tratti di escrementi che di urina) e marcare il territorio («spruzzi di urina», «fare pipì», «spruzzare»).

C'è però anche tutta una serie di altri problemi del comportamento:

- aggressività nei confronti di persone, gioco rozzo o attacchi da un nascondiglio
- aggressività nei confronti dei gatti che vivono nella stessa casa, o gatto vittima di gatti aggressivi del vicinato
- problemi legati alla paura, p. es. paura dei temporali, dell'aspirapolvere, del cesto per gatti, degli uomini, di determinate persone o situazioni
- mangiare la lana, succhiare la stoffa (termine specialistico picacismo)

I seguenti comportamenti sono invece normali per il gatto, ma a volte disturbano i loro detentori:

- graffiare soprattutto il divano o la tenda al posto dell'albero per gatti, di regola questo comportamento del gatto può essere modificato con facilità
- comportamento predatorio: portare a casa prede morte come topi, uccelli, lucertole, orbettini, libellule
- vagabondare: lunghe assenze da casa
- disturbo notturno delle persone, per esempio miagolii, corse per l'appartamento, miagolii davanti alla porta chiusa
- comportamento selettivo nei confronti del cibo

Problemi del comportamento nel dettaglio

Il caso tipico: il detentore ritorna a casa dopo il lavoro e trova una pozza di urina, prende il gatto che dorme pacifico, gli mette il naso nella pozza e lo sgrida. Il gatto si sente allora minacciato e comincia ad avere paura dell'uomo. Non riesce a fare un legame fra la pozza di urina, che risale a diverse ore prima, con la reazione violenta del suo proprietario e quindi non può imparare niente da questa punizione.

Non così!

È importante rendersi conto che la punizione del gatto per aver sporcato o marcato il territorio è del tutto controproducente. Il gatto non riesce a capire perché viene punito, la sua relazione con l'uomo ne risente, e nella maggior parte dei casi il problema si aggrava. I gatti imparano, come i cani, attraverso uno stretto legame temporale fra la loro azione e le conseguenze piacevoli o spiacevoli che ne derivano (entro 1 secondo). Sono incapaci di stabilire un legame fra cose che sono avvenute a diverse ore di distanza l'una dall'altra e non sono neanche in grado di fare delle riflessioni razionali, cognitive come noi uomini. Inoltre i gatti non marcano di proposito il territorio con l'urina per punire una persona o per perfidia. Né i gatti né i cani sono capaci di pensieri e sentimenti così complessi – siamo noi uomini che proiettiamo i nostri sentimenti sugli animali.

Sporcizia

Semplificando si potrebbe dire che quello della sporcizia è un problema legato alla toilette. Il gatto non urina e/o defeca più nella toilette perché – dal suo punto di vista – c'è qualcosa che non va più bene nella toilette. Il comportamento tipico è che il gatto (i gatti) usa meno o non usa più del tutto la toilette, ma fa i suoi bisogni da qualche altra parte, in luoghi imprevedibili nell'appartamento. Per effettuare una terapia contro la sporcizia vengono rimosse le cause e la situazione

della toilette viene ottimizzata per il gatto, affinché possa di nuovo utilizzare in modo rilassato la toilette. Per prevenire la sporcizia si dovrebbe offrire ai gatti una situazione ottimale per quanto concerne la toilette, cioè una toilette grande e aperta per ogni gatto che vive in casa, o addirittura una in più. Gli escrementi e l'urina dovrebbero essere tolti dalle toilettes tutti i giorni e si dovrebbe utilizzare sempre lo stesso tipo di lettiera.



Finché gli escrementi e l'urina finiscono nella cassetta va tutto bene. Cosa succede però se finiscono fuori?

Marcare il territorio/spruzzi di urina

Le cause per le quali i gatti marcano il territorio sono più complesse. Marcare o spruzzare con l'urina è un comportamento normale per i gatti, sia maschi che femmine. La cosa diventa fastidiosa e problematica quando il gatto lo fa nell'appartamento. Per gli animali non castrati si tratta di un comportamento normale. Nel 90% dei casi la castrazione risolve il problema. Succede però che anche animali castrati marchino il territorio. All'inizio il gatto marca il territorio in posti abbastanza prevedibili, quasi sempre con l'urina, quasi sempre su superfici verticali e quasi sempre in piedi, non accovacciato, con la coda dritta e tremolante – ma ciò non avviene sempre. Quanto più vecchio è il problema, tanto più numerosi saranno i posti che saranno marcati e il comportamento diventerà sempre più imprevedibile. Può succedere che venga spruzzata urina sia nella tipica posizione eretta che accovacciata. È perciò necessario che uno specialista effettui un'analisi approfondita del problema.



I gatti spruzzano l'urina sia su superfici verticali che orizzontali. Occorre chiarire se marcano il territorio o se sporcano con l'urina.

Il motivo per il quale un gatto marca il territorio all'interno del suo habitat è l'insicurezza. L'animale cerca di tranquillizzarsi marcando con l'urina. Lo specialista tenta di scoprire attraverso domande mirate che cosa ha reso insicuro l'animale. Può trattarsi di problemi con altri gatti che vivono nella stessa casa, grane con i gatti del vicinato che vogliono penetrare nella casa o che infastidiscono il gatto all'esterno, cambiamenti nella famiglia di umani e nella loro vita, come una separazione, il trasloco di un figlio adulto o la nascita di un bambino, persino mobili nuovi o una loro diversa sistemazione possono spingere il gatto a marcare il territorio! Se possibile vengono rimosse le cause dell'insicurezza, ci sono però anche delle impostazioni terapeutiche mediante le quali il gatto viene educato a non marcare più il territorio nei luoghi in questione. Per esempio i luoghi privilegiati dal gatto per questo comportamento possono per prima cosa essere puliti a fondo (utilizzare un prodotto per la pulizia dall'odore neutro, mai un prodotto che contenga ammoniaca!) e in seguito se ne può cambiare il significato per il gatto offrendogli in quel posto bocconi di cibo o giochi. Dato che le cause per marcare il territorio sono molteplici e molto diverse da un animale all'altro, ci sono poche possibilità di prevenzione. Quando ci sono dei cambiamenti nell'appartamento, nella vita e nella famiglia occorre tuttavia pensare sempre ai gatti e prestargli sufficiente attenzione prima, durante e dopo il cambiamento.

La cosa più importante: se il vostro gatto sporca o marca il territorio non si tratta di un dispetto intenzionale o di una vendetta, ma di una richiesta di aiuto!

Aggressività nei confronti delle persone e gioco rozzo

Gli animali prepotenti nel gioco possono essere educati bene e in modo rapido interrompendo subito il gioco ogni volta che il gatto tira fuori gli artigli e diventa rozzo, dopodiché il gatto va completamente ignorato per 15 minuti. Attenzione: un gioco rozzo da parte dell'uomo può scatenare la stessa reazione nel gatto, i due partecipanti al gioco devono perciò attenersi alle stesse regole di correttezza! Se il gatto si mostra invece aggressivo nei confronti dell'uomo al di fuori del gioco, è necessaria la consulenza da parte di uno specialista. È possibile che la persona non veda piccoli segnali di avvertimento del gatto, che ne ha abbastanza di essere accarezzato, e che il gatto ponga fine alle carezze con le unghie o i denti. Ci sono tuttavia anche dei gatti che per motivi apparentemente incomprensibili aggrediscono le persone o i loro piedi da un nascondiglio e graffiano o mordono liberamente. Anche in questo caso è necessario un chiarimento da parte dello specialista.

Aggressività fra gatti

Se i gatti si scontrano fra loro, la situazione è fondamentalmente diversa fra gatti d'appartamento e gatti che vivono all'aperto. È raro che l'aggressività fra gatti d'appartamento sia veramente offensiva, nella maggior parte dei casi è sottile, spesso i «despoti» minacciano la loro «vittima» solo con lo sguardo. Quando in una casa nella quale vivono diversi gatti uno o più animali non hanno più il coraggio di muoversi in presenza del «despota», il detentore deve intervenire e cercare aiuto per analizzare e risolvere il problema alla base, affinché i gatti sottomessi non debbano vivere con la paura del «despota».

Alcuni gatti che vivono all'aperto agiscono come «terrore del vicinato» e aggrediscono i gatti dei vicini, li attendono in luoghi con scarsa visibilità, e possono ferire gravemente altri gatti. Di regola una terapia è difficile e onerosa e richiede una buona collaborazione fra i detentori di gatti in questione, cioè il proprietario del prepotente e i proprietari delle sue «vittime». La soluzione più semplice consiste nel far uscire di casa il gatto aggressivo solo a determinate ore concordate prima, affinché i detentori delle «vittime» possano organizzarsi di conseguenza. Abituare i gatti a convivere senza litigare o perlomeno a vivere gli uni accanto agli altri richiede un allenamento molto abile e di lunga durata.

Problemi legati alla paura

Normalmente in Svizzera i detentori di gatti osservano reazioni di panico nei loro animali durante la festa nazionale: i gatti si nascondono sotto il letto, dove rimangono tesi e irrigiditi fino al termine dei botti. In questo caso non bisogna consolare il gatto, perché così si rafforza la sua reazione di panico, dato che l'attenzione da parte dell'uomo viene considerata dall'animale come una conferma della sua paura. È altrettanto tipico che i gatti temano l'aspirapolvere e il cesto da trasporto. Con metodi di allenamento idonei è tuttavia possibile fare in modo che i gatti non vedano più la pulizia settimanale e la visita dal veterinario come un viaggio dell'orrore, ma li vivano in modo rilassato. La paura di oggetti concreti e situazioni viene curata – come per l'uomo – con una desensibilizzazione sistematica.

Veri disturbi del comportamento

Mangiare la lana o succhiare la stoffa (picacismo)

Questo vero disturbo del comportamento è provocato dalla mancanza di una sostanza nutritiva o da una separazione troppo precoce del gattino dalla madre e viene spesso rafforzata in modo non intenzionale dal detentore, che trova commovente che il gatto succhi per esempio la stoffa sul lato interno del gomito del proprietario. Una terapia è difficile e non è sempre efficace.

Automutilazioni

Alcuni gatti iniziano a leccarsi in modo talmente intensivo in una parte del corpo da renderla ben presto calva, raschiano la pelle con la loro lingua ruvida e si mutilano da soli. Non lasciate che le cose arrivino a questo punto, ma cercate prima l'aiuto di uno specialista che cercherà di scoprire e di eliminare le cause del disturbo.

Comportamenti (normali) che danno fastidio, non disturbi del comportamento

Comportamento predatorio

Come predatori di piccoli roditori il comportamento predatorio è normale per i gatti, mentre i loro detentori ne sono spesso infastiditi. Non si può far perdere ai gatti l'abitudine di cacciare, perché è tipica della specie, così come non è possibile dissuaderli dal portare a casa le prede. Eventualmente si può far indossare al gatto un collare con campanellino come avvertimento per le prede, ma la maggior parte dei gatti impara ben presto a non farlo suonare. Per evitare che i gatti caccino con successo esiste una sola possibilità: creare un habitat per i piccoli animali indigeni che li protegga dai gatti, per esempio piantando arbusti spinosi nelle siepi o allestendo grandi mucchi di rami.



Graffiare

Affilare gli artigli costituisce un comportamento altrettanto normale dei gatti. Se ciò avviene sui mobili o sulle tende, è spiacevole per le persone, ma non si tratta di un disturbo del comportamento. Gli alberi per gatti servono a spostare i graffi dei gatti verso un luogo attrattivo per loro, la cui graduale distruzione dovuta all'affilamento degli artigli non disturbi troppo l'uomo. La «terapia» dell'affilamento degli artigli in luoghi indesiderati ha quasi sempre come obiettivo di spostare quest'attività verso un luogo desiderato, cioè albero per gatti o asse per affilare le unghie. I terapisti del comportamento dispongono di metodi provati ed efficaci, per esempio versare 1-2 gocce di valeriana nel luogo desiderato, attirarvi il gatto e stimolarlo a graffiare.

Disturbo notturno

In origine i gatti sono animali attivi al crepuscolo e di notte, mentre l'uomo è attivo durante il giorno. Di regola i gatti adeguano il loro ritmo di attività a quello dell'uomo, ma non sempre. I gatti d'appartamento di detentori che lavorano cercano il contatto con loro anche di notte, perché durante il giorno non ci sono: graffiano la porta della camera da letto, saltano sul letto, miagolano a

squarciagola. Se i detentori reagiscono all'attività notturna dei gatti, anche se li sgridano, rafforzano questo comportamento, e i gatti cercheranno di nuovo di svegliare i proprietari e di attirarne l'attenzione con i metodi che si sono dimostrati efficaci. A questo punto c'è una sola cosa da fare: ignorare completamente i gatti durante la notte e concedergli maggiore attenzione durante il giorno! All'inizio i gatti rafforzeranno ulteriormente i loro sforzi per svegliare i proprietari prima di smetterla poco a poco. Per resistere al «terrore» notturno da parte dei gatti durante il periodo della terapia e ricevere consigli per un'occupazione adeguata degli animali durante il giorno vale la pena di richiedere la consulenza di specialisti!



Con il foglio di alluminio si possono dissuadere molti gatti dall'andare in posti dove sono indesiderati, per esempio sul fornello e sulla cucina componibile.

Furto e ingresso non autorizzato in cucina

Alcuni gatti si servono liberamente del cibo lasciato fuori, soprattutto carne e burro, ma a volte anche pasta o pane. Spesso solo le impronte delle zampe fanno individuare il colpevole che agisce di nascosto. Un semplice trucco risolve il problema: ai gatti non piace camminare su un foglio di alluminio. Se si vogliono mettere al sicuro gli alimenti, basta coprirli con un foglio di alluminio o rivestire il fornello, il camino o il tavolo da cucina con un foglio di alluminio quando si è assenti.

Vagabondaggio

I gatti maschi non castrati girovagano entro un raggio che può raggiungere 6,5 km², a volte possono stare in giro per interi giorni e non rientrare a casa. Il «vagabondaggio» è dovuto al comportamento territoriale e alla ricerca di femmine ed è normale per i gatti maschi. Di regola la castrazione risolve il problema. Per i «vagabondi» notori si può eventualmente prendere in considerazione un collare con trasmettitore che consente al proprietario di localizzare il gatto mediante un'antenna. Si tratta di apparecchi abbastanza massicci che vengono fissati sul collare. Il microchip impiantato della grandezza di un grano di riso non può invece essere usato per localizzare un gatto, ma solo per identificare i gatti trovati (www.veterinaer-telemetrie.ch).



CLAUDIA KASPER

Comportamento selettivo nei confronti del cibo

La maggior parte dei detentori di gatti conosce il problema: il primo giorno gli animali sono entusiasti del cibo e mangiano tutto. L'interesse cala tuttavia già qualche giorno dopo, in seguito i gatti ignorano il cibo e miagolano esigendo qualcosa di «meglio». Quasi tutti i detentori di gatti cambiano perciò – contrariamente ai detentori di cani che vi restano fedeli – regolarmente il cibo

Apparecchio localizzatore per gatti che vagabondano e spariscono per molto tempo – o per tranquillizzare i detentori che si preoccupano troppo.

e hanno scorte di interi assortimenti di marche e sapori. L'unica prevenzione possibile consiste nel far conoscere subito alla madre e ai gattini diversi tipi di cibo, e nel non farsi intenerire tanto facilmente. Ciò è tuttavia molto difficile considerata la tenacia dei gatti esigenti. Si può comunque lasciare al suo posto un cibo sgradito anche per un intero giorno e offrire qualcosa di diverso solo il giorno dopo – alcuni gatti si lamentano davanti a una ciotola piena di cibo quando il proprietario è nelle vicinanze, ma mangiano poi tutto di notte se nessuno li guarda. Chi sostituisce troppo velocemente il cibo del gatto offrendogli un'alternativa, lo fa diventare molto esigente.

«Cat fit» – quando il gatto fa il matto

Chi non conosce quel momento in cui all'improvviso appare uno sguardo strano sul viso del gatto, che in preda a un attacco di incredibile energia curva la coda ad arco e schizza via, si arrampica come un fulmine sul tronco di un albero e vi rimane finché si lascia di nuovo cadere e se ne va come se non fosse successo niente. Alcuni detentori di gatti sono inquieti per questo comportamento, soprattutto quando sono gatti d'appartamento ad avere questi scoppi o «attacchi». Anche se nessuno conosce il significato di questo comportamento, non si tratta di un comportamento anormale o di un disturbo del comportamento, dato che quasi tutti i gatti lo fanno di tanto in tanto.

Dove si trova aiuto per i problemi del comportamento del gatto?

Psichiatri e psicologi non ci sono solo per gli uomini, ma anche per i gatti e i loro proprietari che hanno bisogno di aiuto a causa di problemi del comportamento dei gatti. Psicologi e psichiatri dei gatti utilizzano sperimentati metodi della terapia del comportamento, come quella impiegata anche per gli uomini. In Svizzera le seguenti organizzazioni offrono consulenza specialistica professionale per i problemi del comportamento dei gatti:

Gli «psichiatri dei gatti»

Schweizerische tierärztliche Vereinigung für Verhaltensmedizin STVV. Sono veterinari che hanno una formazione supplementare in medicina del comportamento www.stvv.ch (sito web in tedesco e francese, anche alcuni medici del comportamento di lingua italiana).

Gli «psicologi dei gatti»

- V.I.E.T.A., associazione professionale consulenti di psicologia degli animali I.E.T. Si tratta di specialisti con diversi background (veterinari, zoologi, assistenti di medicina animale, custodi di animali, addestratori di cani) che hanno portato a termine presso il docente privato Dr. Dennis C. Turner all'Institut für Ethologie und Tierpsychologie I.E.T. una formazione come consulenti in psicologia degli animali. www.vieta.ch (sito web solo in tedesco, tuttavia c'è un elenco di indirizzi di consulenti specializzati in psicologia degli animali nella Svizzera romanda e nel Ticino).
- Psicologi dei gatti ATN. Si tratta di specialisti con diversi background (veterinari, zoologi, assistenti di medicina animale, custodi di animali, addestratori di cani) con una formazione in psicologia degli animali dell'Akademie für Tiernaturheilkunde ATN, www.atn-ag.ch (solo tedesco).

Anche alcune sezioni della Protezione Svizzera degli Animali PSA offrono consulenza di psicologia degli animali, per esempio Tierschutz beider Basel, www.tbb.ch.

Quanto costa una terapia in termini di tempo e denaro?

Analogamente ai trattamenti di medicina veterinaria, le terapie del comportamento possono superare di gran lunga il prezzo d'acquisto del gatto. Bisogna esserne coscienti al momento dell'acquisto. Una prima consulenza telefonica da parte di un consulente di psicologia degli animali o di un medico del comportamento nel suo studio della durata di 30–60 minuti costa fra i 50 e i 120 franchi. I problemi legati alla sporcizia e al fatto di marcare il territorio possono essere risolti quasi sempre con una consulenza verbale o telefonica (prima consulenza e 1–3 consulenze successive). Per problemi legati alla paura e all'aggressività fra gatti e complicati problemi di lunga durata dovuti all'abitudine di marcare il territorio è spesso necessaria una visita a domicilio, affinché lo specialista possa valutare la situazione sul luogo.

Lectture consigliate

- Sabine Schroll (2009) Wenn Katzen Kummer machen. Cadmos-Verlag, Brunsbeck.
- Christine Hauschild (2009) Stille Örtchen für Stubentiger. Books on Demand GmbH, Norderstedt.
- Henry R. Askew (2003) Behandlung von Verhaltensproblemen bei Hund und Katze. Blackwell, Berlin.
- Sabine Schroll und Joël Dehase (2009) Verhaltensmedizin bei der Katze. Leitsymptome, Diagnostik, Therapie und Prävention. Enke-Verlag, Stuttgart.

Pubblicato da:

Protezione Svizzera degli Animali PSA, Dornacherstrasse 101, casella postale, 4018 Basilea, tel. 061 365 99 99, fax 061 365 99 90, conto postale 40-33680-3, sts@tierschutz.com, www.protezione-animale.com

Questo e altri fogli informativi possono essere scaricati da www.protezione-animale.com/pubblicazioni/animale_da_compagnia